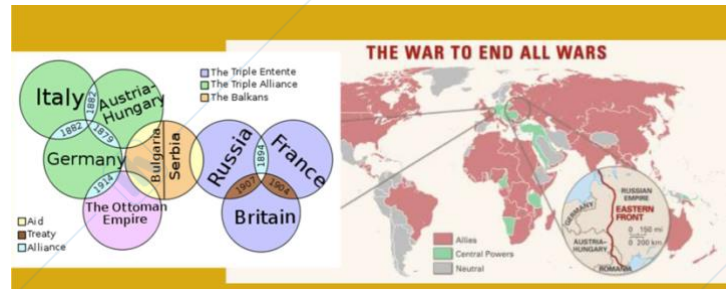


LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Una visione d'insieme delle forze in campo:

diagramma delle forze in campo



cartina delle potenze in gioco nella WWI*

*NB: non tutte le potenze rosse (le principali potenze dell'Intesa) combattono insieme contro le potenze centrali (verde) => nel 1917 quando la Russia zarista esce dal conflitto (in seguito alla pace di Brest-Litsvk), entrano gli US (quindi non combattono tutto insieme nello stesso momento). Inoltre, altri stati evidenziati in rosso, entrano in guerra solo verso la fine del conflitto.

PIANI DI GUERRA: strategie dei 2 contendenti

1. **STATI CENTRALI (Germania e impero austro-ungarico):** coscienti di essere inferiori in termini di risorse e uomini => non potevano attuare la guerra di logoramento, ma una "guerra lampo", cioè colpire gli stati avversari dove erano più deboli
 - Piano Schlieffen: limitare gli effetti negativi di una guerra su 2 fronti
 - A. Guerra lampo capace di portare a capitolazione della Francia, colpendola dove più vulnerabile: il suo centro, Parigi (Belgio neutrale).
 - B. Una volta sconfitta Parigi, grazie alle ferrovie tedesche, avrebbe poi spostato tutte le sue forze a est sul fronte orientale per sconfiggere il leviatano russo (=> prima fronte ovest, poi fronte est). La Russia, infatti, era una potenza militarmente formidabile (esercito più grande al mondo), ma che necessitava tempi molto lunghi per entrare in guerra a pieno regime (per questo l'impero zarista inizia molto presto a mobilitare le truppe, anche perché le infrastrutture erano piuttosto lente e arretrate).

NB: la prima parte de conflitto fu molto "mobile", con tantissimi spostamenti delle truppe. Solo successivamente inizia a essere impiegato il sistema delle trincee.

- C. Coinvolgimento Istanbul (imp. Ottomano) importante per mettere pressione agli imperi di Francia e Inghilterra, chiudendo i collegamenti alla Russia tramite gli stretti (colpire i principali snodi delle potenze dell'Intesa, come canale di Suez, i giacimenti nel Golfo Persico, fondamentali per il sostentamento della flotta inglese). Avrebbe così creato un "cuneo" tra le potenze: non c'è un collegamento terrestre tra le potenze; quindi, si crea una sorta di blocco (l'impero ottomano) tra le potenze dell'Intesa (da una parte Russia, dall'altra parte Francia e Gran Bretagna).

Inoltre, le potenze dell'Intesa (possedimenti in Africa) avevano il timore che il fatto che nei poteri centrali ci fosse il sultano di Costantinopoli (autoproclamato Califfo, capo religioso mondo islamico e politico) e che costui potesse dichiarare il "jihad con la spada difensiva", li avrebbe indeboliti; infatti, se viene dichiarato il jihad, tutti i sudditi devono andare a combattere; quindi, molti uomini delle colonie nordafricane (islamiche) avrebbero partecipato al jihad. In questo modo, la Germania avrebbe potuto sfruttare questo evento a proprio vantaggio (i sudditi (cittadini) islamici dell'Egitto (e non solo) sarebbero insorti contro le grandi potenze inglesi e francesi, che non avrebbero più avuto risorse per la guerra).

Durante la guerra viene dichiarato il jihad, ma vengono messe in moto una serie di misure che ne limitano gli effetti (tra cui la rivolta araba -> inglesi portano dalla loro parte Lawrence d'Arabia con alcune promesse, ottenendo il suo favore)

2. **INTESA:** punta a sfruttare il superiore potenziale bellico di Francia, Russia e Impero Britannico
 - contano sul sostegno garantito dagli **imperi coloniali** (risorse e l'ampiezza dei loro possedimenti) e sul *command of the sea* britannico per strangolare nemico militarmente ed economicamente.
 - portare avanti una guerra d'attrito più lunga rispetto alle potenze centrali, visto le grandi quantità di risorse a loro disposizione

[Le potenze centrali furono sconfitte non dal punto di vista militare: infatti, la Germania aveva una forza militare grandissima (anche grazie alle dotazioni militari avanzate come i gas e i mezzi di trasporto e dalla comunicazione molto buona) e ottiene risultati enormi sul campo di battaglia, ma per l'implosione dei loro sistemi di guerra. Per quanto riguarda la Germania, infatti, scoppia una rivoluzione socialista che la costringe ad uscire dalla guerra]

- Evitare che coinvolgimento ottomano avesse ricadute negative sulle comunità musulmane all'interno degli imperi britannico e francese.

Come esplose il conflitto? Formalmente esplose ad agosto 1914, ma preceduto da 1 mese di escalation:

1. 28 giugno 1914: uccisione Francesco Ferdinando e moglie (futuro erede al trono d'Austria) da parte di un attentatore in Serbia
2. Austria-Ungheria manda ultimatum a Serbia ma condizioni insostenibili, a meno che la Serbia fosse diventata uno stato vassallo dell'Austria (ma alle spalle della Serbia c'era la Russia zarista)
3. Scade ultimatum => Austria-Ungheria dichiara guerra alla Serbia

Dato che per spostare truppe delle grandi potenze ci vuole tempo, pochi giorni dopo la dichiarazione di guerra, la Russia inizia a spostare le truppe: non è dichiarazione di guerra, ma propedeutico alla guerra -> la Germania inizia a sua volta a mobilitare le proprie forze armate.

Inizio novembre: impero ottomano (per ultimo) entra in guerra a fianco delle potenze centrali.

FRONTE ORIENTALE (dal mare del nord all'Adriatico):

Inizialmente le truppe russe cercano di penetrare a est, ma non riescono a entrare in territorio prussiano. Quindi, partono dal fronte austriaco ma le forze tedesche fanno grande strage di uomini.

Russi combattono contro:

- Germania guglielmina
- Austria-Ungheria
- Impero ottomano (lungo il Caucaso): russi vincono sul Caucaso contro le forze ottomane.

[in questo conflitto rientra anche coinvolgimento degli Armeni -> comunità cristiana in parte sotto russi ma, in gran parte, sotto imp. Ottomano. Una parte degli armeni si unisce ai russi per combattere contro impero ottomano, ma massacro degli armeni e degli assiri (da parte dell'impero ottomano). È uno dei genocidi più oscuri della storia della WWI, riconosciuto da tutti stati mondo ma non da Turchia per ragioni storiche)

Conflitto sul fronte orientale finisce male per Russia -> 1916: le sorti della Russia si fanno sempre più dure, soprattutto perché all'inizio del 1917 iniziano le sollevazioni del popolo. C'è la rivolta popolare di febbraio, che porterà alla rivoluzione di ottobre (novembre 1917) con potere assunto da Lenin -> dicembre armistizio, perché i comunisti votano per uscire dal conflitto. Infatti, i comunisti hanno definito questo conflitto "inutile": si trattava di un conflitto tra proletariato, che avrebbe dovuto portare alla vittoria dello stesso.

Ecco perché Lenin accetta l'armistizio (dicembre) e poi la pace di Brest-Litovsk (marzo 1918): è una pace molto pesante (punitiva) per la Russia, perché perde estensioni territoriali enormi e molto ricche, che diventano nuovi stati filotedeschi o vengono restituiti all'impero tedesco (Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, parte dell'Ucraina e del Caucaso).



Questo trattato di pace con i tedeschi permette a Lenin di continuare il conflitto contro le Forze Bianche zariste (forze lealiste).

FRONTE OCCIDENTALE: fronte in gran parte statico (conquista di una piccolissima estensione di territorio ma perdita di moltissimi uomini)

All'inizio i tedeschi sembrano avere la meglio, perché grazie al passaggio attraverso il Belgio (disastrato durante la WWI) riescono a sfondare il confine nemico e a spingersi fino a pochi km da Parigi (punto cruciale per francesi). Sentendosi minacciati dalle forze tedesche, i francesi uniscono le loro forze a quelle inglesi, in modo da respingere le forze tedesche. Di fatto, nel 1914, si crea un fronte di guerra lunghissimo (800 km), di trincee.

Dal 1915 al 1917 è un periodo di completo stallo, in cui si perdono milioni di persone. Ci sono una serie di battaglie principali, ma nessuna si risolve con una vittoria decisiva.

In questa fase, i tedeschi iniziano a usare le armi chimiche nella battaglia a Ypres => rischio perdita moltissimi uomini + gli agenti chimici sono uno strumento di terrore di massa (morte subdola e veloce); però, le armi chimiche sono sottoposte alle condizioni atmosferiche; quindi, i tedeschi non mandano abbastanza uomini nel momento giusto e gli attacchi sono "vani" (quindi non riescono a prevalere).

Nel 1917, quando i russi sono fuori gioco, la Germania potrebbe approfittarne spostando le truppe sul fronte occidentale; MA, nell'aprile del 1917, gli US sono entrati in guerra al fianco di Francia e Inghilterra (al fianco dell'Intesa), per una serie di motivi:

- c'erano state le elezioni (molto importanti nella politica statunitense, senza il presidente gli US sono immobilizzati); una volta passate le elezioni, gli US sarebbero potuti entrare in guerra (dato che la campagna elettorale di un presidente non poteva basarsi sulla guerra, altrimenti nessuno l'avrebbe votato).
- i tedeschi avevano usato sottomarini per attaccare le navi, tra cui colpiscono una nave che portava cittadini americani
- c'era stato un telegramma in cui sembrava che i tedeschi volessero chiedere al Messico di attaccare gli US (sembrava essere una potenziale dichiarazione di guerra).

Questo cambia le sorti della guerra.

Nel 1918 le forze tedesche cercano l'ultima offensiva in primavera (successo) ma poi si infrange di fronte all'Intesa: mentre i tedeschi avevano successo sul campo di battaglia, a Berlino inizia l'insorgenza delle forze comuniste (capitale allo sbaraglio, non può più portare avanti la guerra) => porterà al cessate il fuoco e poi all'armistizio.

FRONTE ITALIANO:

Italia entra in guerra un anno più tardi a fianco delle potenze dell'Intesa (PATTO DI LONDRA del 1915), grazie alla clausola dell'alleanza difensiva con l'alleanza (Austria-Ungheria aveva dichiarato guerra, quindi era una guerra offensiva).

Il primo anno è un periodo di continue offensive italiane contro le forze austriache. Nel 1915-16, gli austro-ungarici si sentono stremati da questi continui attacchi; quindi, devono cercare un piano per arrestare l'avanzata italiana.

1917: austro-ungarici temono che una nuova offensiva da parte dell'Italia avrebbe portato allo sfondamento dei confini (già la guerra sul fronte russo stava andando male, un nuovo sfondamento da parte dell'Italia avrebbe causato la distruzione austriaca). Il fronte austro-ungarico tiene, ma non avevano più risorse: gli austro-ungarici chiedono aiuto ai tedeschi, in modo da aiutarli con le risorse e cercare di infliggere il "colpo finale" alle forze italiane nella zona di Caporetto.

Gli italiani sapevano del vicino attacco nemico, infatti le forze italiane erano ben dislocate per far fronte all'attacco. PERÒ il problema fu che avevano a che fare con forze equivalenti dal punto di vista numerico, ma le forze austro-tedesche di mobilità erano superiori (sistema difesa italiano statico ≠ mobilità forza tedesca). Ecco perché l'offensiva austro-tedesca è un successo: disfatta di Caporetto (1/3 degli italiani sono prigionieri + 1/3 degli italiani inizia ad abbandonare campo di battaglia + perdita di una quantità enorme di armi e munizioni) è rischio di un tracollo completo.

Invece, grazie alla mobilitazione dell'esercito e dalla costruzione di una linea difensiva sul Piave, gli italiani riusciranno a vincere a Vittorio Veneto contro gli austriaci (1918), anche grazie all'indebolimento dell'armata nemica.

Guardare video "the guardian" —> documentari sulla WWI